



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAVIGNANO SUL PANARO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAVIGNANO SUL
PANARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
10/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2626/a15b del
02/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
10/10/2019 con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto in cui si colloca la scuola è caratterizzato da un tessuto sociale fortemente disomogeneo relativamente alla provenienza socio-culturale. Sono presenti anche situazioni di disagio socio-economico, per le quali è richiesto l'intervento dei servizi sociali territoriali. Il territorio accoglie una significativa presenza di famiglie straniere e la popolazione scolastica è composta per il 26,3% da studenti di cittadinanza non italiana. Il numero di stranieri di seconda generazione cresce esponenzialmente. L'Ente Locale finanzia un progetto di alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri e la Scuola ha definito un protocollo di accoglienza dedicato.

VINCOLI

Gli studenti stranieri, soprattutto in ingresso in corso d'anno, richiedono particolare cura e attenzione, anche tenendo conto del fatto che il flusso migratorio è in crescita e le risorse professionali e finanziarie interne ed esterne non sono sufficienti a dare una risposta qualitativamente adeguata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'attività economica del territorio in cui la Scuola opera è incentrata sull'agricoltura, su piccole e medie imprese, sull'artigianato e sui servizi. Il tessuto sociale è composto anche da famiglie in situazione di disagio economico, per le quali sono attivate forme di sostegno sociale. Sul territorio sono presenti forme di associazionismo e di collaborazione in rete, che organizzano attività pomeridiane per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, finalizzate alla prevenzione del disagio e al sostegno delle attività individuali di studio.

Di particolare rilievo in questo ambito è il contributo dell'Unione Terre di Castelli, che fornisce personale educativo-assistenziale per interventi nelle classi. L'assegnazione del suddetto personale avviene sulla base di accordi territoriali attraverso un confronto proficuo tra Scuola e Ente Locale. Anche la Fondazione di Vignola contribuisce direttamente al finanziamento di attività e iniziative a fini didattici.

VINCOLI

Anche considerato il crescente flusso migratorio, la risposta dei servizi degli Enti Locali e dell'associazionismo non può garantire una copertura totale del fabbisogno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto può contare sull'apporto di risorse provenienti da Enti e soggetti del Territorio, con i quali ha avviato nel tempo una proficua collaborazione. I genitori, oltre a partecipare nelle loro possibilità con il contributo liberale, sono attivi come Comitato per la raccolta di fondi da donare alla scuola. L'Unione Terre di Castelli, di cui il Comune di Savignano è soggetto attivo, contribuisce in parte con fondi per il funzionamento amministrativo e didattico. La Fondazione di Vignola finanzia progetti, dedicando un capitolo specifico del proprio bilancio all'Istruzione. Il rispetto della trasparenza e delle priorità indirizza la destinazione dei fondi e le modalità di individuazione dei progetti da finanziare. La Scuola si è munita nel tempo di una strumentazione tecnologica: in particolare i plessi della scuola primaria e secondaria di I grado sono dotati di LIM e connessione internet in tutte le aule.

Vincoli

L'infrastruttura tecnologica, necessaria allo sviluppo di una didattica più attenta all'uso delle tecnologie come strumenti per migliorare i processi di apprendimento, è distribuita in modo non omogeneo all'interno dell'Istituto. Le sedi dell'infanzia hanno solo un pc per plesso con connessione internet e le sezioni non sono dotate di dispositivi (tablet/pc) per il lavoro didattico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. SAVIGNANO SUL PANARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

MOIC81400E

Indirizzo

VIA DON GHERARDI, 1 SAVIGNANO SUL PANARO

41056 SAVIGNANO SUL PANARO

Telefono

059730804

Email

MOIC81400E@istruzione.it

Pec

moic81400e@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.icsavignano.gov

❖ **VINCENZO BELLINI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

MOAA81401B

Indirizzo

VIALE EMILIA ROMAGNA 136 LOC. DOCCIA 41056
SAVIGNANO SUL PANARO

❖ **GIUSEPPE VERDI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

MOAA81402C

Indirizzo

VIA MARZABOTTO FRAZ. GAROFANO 41056
SAVIGNANO SUL PANARO

❖ **PADRE PINO PUGLISI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

MOAA81403D

Indirizzo

VIA N.MARCHI 190 LOC. MULINO 41056
SAVIGNANO SUL PANARO

❖ **"A.CRESPELLANI " SAVIGNANO S/P (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MOEE81401L

Indirizzo

VIALE GRAMSCI 14 SAVIGNANO S/P 41056
SAVIGNANO SUL PANARO



Numero Classi	13
----------------------	-----------

Totale Alunni	263
----------------------	------------

❖ **"ANNA FRANK " FORMICA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
----------------------	------------------------

Codice	MOEE81402N
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA PO 72 FORMICA 41056 SAVIGNANO SUL PANARO
------------------	---

Numero Classi	6
----------------------	----------

Totale Alunni	125
----------------------	------------

❖ **GRAZIOSI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
----------------------	----------------------------------

Codice	MOMM81401G
---------------	-------------------

Indirizzo	VIALE EMILIA ROMAGNA 290 SAVIGNANO SUL PANARO 41056 SAVIGNANO SUL PANARO
------------------	---

Numero Classi	12
----------------------	-----------

Totale Alunni	253
----------------------	------------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
-------------------	------------------------------	----------

	Musica	1
--	--------	----------

	Scienze	1
--	---------	----------

	Arte/Tecnologia	2
--	-----------------	----------

Biblioteche	Classica	1
--------------------	----------	----------



Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	31
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	24

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Allineare i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado con la media regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valorizzare e potenziare i livelli di competenza in Lingua inglese per favorire il raggiungimento della cittadinanza globale.

Traguardi

Aumentare il numero degli studenti che conseguono certificazioni linguistiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Nell'ambito dell'individuazione delle priorità di azione si ritiene fondamentale migliorare i risultati nelle prove standardizzate soprattutto relativi all'italiano e ridurre la variabilità tra le classi, al fine di accrescere il successo formativo dello studente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire un curriculum d'Istituto di competenza alfabetica funzionale, prevedendo anche l'elaborazione di unità di apprendimento condivise e la somministrazione di almeno due o tre prove strutturate comuni per classi parallele nella scuola sia primaria sia secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Promuovere percorsi integrativi all'offerta formativa tradizionale, strutturando occasioni di apprendimento più articolate anche grazie ad attività progettuali connesse con il potenziamento della competenza alfabetico funzionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Adottare forme di flessibilità didattico-organizzativa (attività per classi parallele, per gruppi di livello e di interesse).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare percorsi di formazione per i docenti, prevalentemente sui temi della competenza alfabetica funzionale, della didattica innovativa e per competenze, della cittadinanza globale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

prof.ssa Cardinale

Risultati Attesi

Incrementare il numero delle prove comuni per classi parallele, al fine di innalzare i livelli di apprendimento in funzione del successo formativo dello studente.

❖ **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Descrizione Percorso

Nell'ambito dell'individuazione delle priorità d'azione si ritiene fondamentale potenziare i livelli di competenza in Lingua inglese, per favorire il raggiungimento della cittadinanza globale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire un curriculum d'Istituto di competenze di cittadinanza globale e trasversale, prevedendo anche l'elaborazione di unità di apprendimento condivise e la somministrazione di almeno due o tre prove strutturate comuni per classi parallele anche per la Lingua inglese nella scuola sia primaria sia secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare e potenziare i livelli di competenza in Lingua inglese per favorire il raggiungimento della cittadinanza globale.

"Obiettivo:" Promuovere percorsi integrativi all'offerta formativa

tradizionale, strutturando occasioni di apprendimento più articolate anche grazie ad attività progettuali connesse con il potenziamento delle competenze alfabetico-funzionali e multilinguistiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare e potenziare i livelli di competenza in Lingua inglese per favorire il raggiungimento della cittadinanza globale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere la composizione eterogenea dei gruppi classe come occasione di scambio culturale e sociale, nonché di valorizzazione in un'ottica di apprendimento permanente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare e potenziare i livelli di competenza in Lingua inglese per favorire il raggiungimento della cittadinanza globale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare percorsi di formazione per i docenti, prevalentemente sui temi della competenza multilinguistica, dell'internazionalizzazione e dell'interculturalità, della didattica innovativa e per competenze, della cittadinanza globale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare e potenziare i livelli di competenza in Lingua inglese per favorire il raggiungimento della cittadinanza globale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Enti certificatori

Responsabile

prof.ssa Cardinale

Risultati Attesi

Aumentare il numero degli studenti che conseguono certificazioni linguistiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Scuola intende attivare una didattica sempre più incentrata sulle competenze, curando ambienti di apprendimento che possano incentivare percorsi di ricerca-azione (problem posing e problem solving), nell'ottica di formare cittadini autonomi e responsabili (competenze trasversali e di cittadinanza globale).

Per raggiungere questo obiettivo risulta di primaria importanza la collaborazione tra i protagonisti del mondo scuola, che si impegnano in prima persona per accrescere il livello dell'innovazione in funzione del successo formativo: docenti, esperti di metodologie didattiche innovative, animatore digitale e - non da ultimo - il dirigente scolastico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attenzione primaria sarà rivolta alla didattica inclusiva e per competenze, attraverso anche il ricorso alla flessibilità: classi aperte, gruppi di livello e di interesse, cooperative learning, tutoring, flipped classroom. Focus del processo di insegnamento-apprendimento sarà l'alunno/a con i suoi tempi e con i suoi bisogni educativi.

AREE DI INNOVAZIONE

Principali aree di intervento per l'innovazione saranno: gli strumenti, ossia le condizioni e le infrastrutture di base che permettono alle scuole di fruire delle opportunità connesse al digitale; le competenze e i contenuti, per cui sono necessarie sia ridefinizione e ideazione di nuovi format didattici a obiettivo sia azioni di formazione del personale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VINCENZO BELLINI MOAA81401B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIUSEPPE VERDI MOAA81402C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PADRE PINO PUGLISI MOAA81403D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"A.CREPELLANI " SAVIGNANO S/P MOEE81401L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"ANNA FRANK " FORMICA MOEE81402N

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GRAZIOSI MOMM81401G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. SAVIGNANO SUL PANARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dal 1997 in Italia si è iniziata a sentire l'esigenza di una ristrutturazione complessiva del sistema scolastico nazionale; dopo varie fasi di studio ed elaborazione da parte di commissioni di saggi, di tecnici e consultazioni di operatori scolastici, si è giunti: - al D.P.R. 275/99, Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche che definisce il Curricolo "elemento costitutivo e fondante del POF"; - alla L. 30/2000, Legge Quadro in materia di Riordino dei Cicli dell'Istruzione; - alle Indicazioni Nazionali, emanate nel 2012, il testo delle quali sostituisce sia le Indicazioni nazionali del 2004 sia le Indicazioni per il curricolo del 2007, e novellate nel 2018 dal Comitato scientifico nazionale con i cosiddetti "Nuovi Scenari". Il nuovo contesto richiede ad ogni Istituto di dotarsi di un proprio "curricolo di scuola", superando i rigidi e minuziosi programmi nazionali in favore di quadri culturali più sintetici e indirizzi di riferimento. La comunità scolastica, pertanto, è chiamata a organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, a scegliere, a elaborare con ampie possibilità di integrare tale curricolo e arricchirlo di contenuti. Il Curricolo diventa l'espressione principale dell'autonomia della scuola, in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne. L'elemento caratterizzante e unificante tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto è la concezione della scuola come comunità educante, intessuta di linguaggi affettivi e creativi, capace sia di condividere i valori di accoglienza e inclusione sia di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica. Questi sono i riferimenti che ispirano le proposte di arricchimento delle attività curriculari, promuovono le metodologie laboratoriali ed esperienziali, valorizzano l'operatività di alunni, docenti e famiglie, nonché favoriscono la partecipazione responsabile. Altresì, il curricolo verticale - basato sulle Indicazioni Nazionali - è ispirato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo riguardante le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tale normativa offre una definizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ne indica la funzione e stabilisce quali di esse sono da garantire nei dieci anni di obbligo scolastico. La scuola si trova davanti a un bivio: puntare su conoscenze e abilità oppure scegliere l'ottica delle competenze come altri organismi internazionali. La difficoltà di impadronirsi di una didattica per competenze accentua il divario del nostro Paese rispetto agli altri. Già le Indicazioni per il curricolo del 2007 tracciavano un curricolo verticale coerente dai 3 ai 14 anni, delineando un'idea di unitarietà in funzione della costruzione di un quadro comune. Tuttavia, bisogna prestare attenzione a non

semplificare il concetto di curricolo verticale abbassando il livello di aspettative e di impegno, ma tendere ad una struttura organizzativa che esca dal mito della continuità e lavori piuttosto sulla “discontinuità utile”, intesa come sviluppo di competenze perseguito attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti. Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all’interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell’insegnamento per competenze non si devono privilegiare solo la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma occorre anche sostenere lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline ossia lo sviluppo dei processi cognitivi che sono la parte più importante del processo di insegnamento-apprendimento. Alla base del concetto di competenza c’è il principio di attivazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorio-percettive), che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o a un compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento-apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, il passaggio dall’aspetto prevalentemente trasmissivo alla mediazione culturale, l’emergere di nuove responsabilità e funzioni, il bisogno di conciliare l’autonomia culturale e professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione. Il lavoro educativo e didattico pianificato per lo sviluppo di competenze orienta ogni docente a differenziare la propria azione. L’esigenza di differenziare l’insegnamento è oggi una consapevolezza diffusa parallelamente al bisogno di sviluppare una pedagogia attenta alle diversità culturali, alle difficoltà di apprendimento e alle disabilità. Essa nasce sia dal rispetto per le persone sia dalla preoccupazione di contrastare le disuguaglianze causa degli insuccessi scolastici. Differenziare l’insegnamento è fare in modo che ogni allievo si trovi, il più spesso possibile, in situazioni di apprendimento a lui attente e per lui feconde. I docenti hanno lavorato per declinare, per ciascun anno scolastico, le competenze e le abilità e conoscenze di ogni disciplina e/o area disciplinare, coniugando le linee guida delle Indicazioni Nazionali con le esigenze del territorio in cui opera la Scuola. Pertanto, il Curricolo vuol essere la sintesi delle scelte progettuali, organizzative e didattiche della scuola, partendo dalle esigenze formative degli allievi e tenendo conto tanto degli esiti da garantire quanto dei vincoli e delle risorse presenti nel contesto territoriale. Esso si sviluppa attraverso: - i campi di esperienza della Scuola dell’infanzia, preposta a favorire lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza; il curricolo della scuola dell’Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche

realizzate nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura e di relazione che svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze; l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito); - le discipline della scuola primaria e secondaria di I grado che, promuovendo il pieno sviluppo della persona, accompagnano l'elaborazione del senso della propria esperienza, oltre a fornire strumenti consapevoli per la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Dopo un'attenta analisi delle "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nelle scuole del I e II ciclo di istruzione", introdotte con L. 92 del 20.08.2019, all'avvio dell'a.s. 2020/2021 è costituito un Tavolo di studio tematico, finalizzato a un contributo propositivo e costruttivo nell'elaborazione di un curricolo di Educazione civica declinato verticalmente per l'Istituto comprensivo. Attesa l'attenzione dell'Istituto nei confronti dei contenuti e degli obiettivi connessi con tale insegnamento, in ogni classe il docente coordinatore della scuola secondaria di I grado ovvero il docente prevalente della scuola primaria, in sinergia con il Consiglio / Team di classe, avrà il compito di sovrintendere all'insegnamento dell'Educazione civica - articolato in UdA disciplinari pari a un monte ore non inferiore al 5% delle ore complessive di disciplina. Inoltre, nella prima settimana di avvio delle attività didattiche è da porre particolare attenzione all'insegnamento di Educazione civica declinato e contestualizzato secondo la situazione fattuale, al fine anche di favorire la sensibilizzazione e la responsabilizzazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Prioritari sono: il perseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze; la valutazione del comportamento e delle abilità e conoscenze raggiunte; gli impegni per alunni con BES (stranieri, DSA, ADHA e DA). Il Curricolo d'Istituto è completato da un lavoro collegiale volto a individuare abilità e conoscenze di alcune competenze di cittadinanza, che rispondano ai bisogni del contesto e rafforzino ulteriormente l'identità dell'Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ OFFICINE GRAZIOSI

Il progetto prevede attività che mirano a favorire abilità manuali, creative, sportive e performative negli studenti, prioritariamente della scuola secondaria di I grado, attraverso laboratori di teatro, giochi sportivi, ceramica, scultura e strumento. Queste attività permettono anche di sviluppare competenze sociali e capacità di imparare a imparare, competenza nella madrelingua, competenza relativa ad espressione e consapevolezza culturale, nonché competenza imprenditoriale.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO

È un'occasione e un'opportunità per affrontare problematiche inerenti l'insuccesso scolastico o tipicamente connesse al periodo della crescita sino all'età pre-adolescenziale. Lo sportello di ascolto è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori, per comprendere e affrontare le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio. Tale servizio intende non solo favorire il benessere, la prevenzione del disagio e la rivelazione precoce di possibili disturbi legati all'apprendimento, ma anche mettere in campo azioni di contrasto alla dispersione scolastica, promuovere la conoscenza di sé e aumentare la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio.

DESTINATARI

Altro

❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

Il progetto, rivolto prioritariamente alla scuola primaria e secondaria di I grado, prevede l'intervento in classe di esperti per attività legate a migliorare la conoscenza di sé e del proprio corpo, a sviluppare le competenze emotive e relazionali, a potenziare la capacità di compiere scelte consapevoli in relazione all'affettività.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ FUMETTO

Attività progettuale, destinata prioritariamente alla scuola secondaria di I grado, che riguarda l'educazione alla narrazione grafica attraverso la pratica del fumetto. Il progetto prevede interventi di esperti esterni per la stesura della sceneggiatura e per la realizzazione dei disegni. Gli obiettivi sono: saper comprendere, ricordare e riferire seguendo un ordine temporale i contenuti essenziali di un racconto fantastico ascoltato (personaggi, luogo, tempo, azioni principali); saper tradurre in linguaggio iconico gli elementi individuati; acquisire autonomia e consapevolezza delle proprie capacità creative.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ UNA SPORT-A DI SALUTE

È un progetto realizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'Ausl, la Coop e il Conad del territorio, al fine di sensibilizzare a una corretta educazione alimentare e a un sano stile di vita. Attraverso laboratori e uscite didattiche si offre la possibilità di riflettere sull'importanza di acquisire sane abitudini alimentari, che aiutano a crescere in modo armonico, promuovendo il benessere psico-fisico.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ FESTE, TRADIZIONI E SOLIDARIETÀ

Particolare cura è riservata all'organizzazione e alla promozione dei momenti di festa che si susseguono durante l'anno (Natale, Carnevale, festa di fine anno, etc.). Gli eventi sono organizzati all'interno dei plessi in sinergia con i genitori e diventano importanti occasioni di arricchimento e crescita, in cui si condividono forti emozioni, oltre a rappresentare un importante luogo per sviluppare senso di appartenenza e inclusione. Non secondaria è la volontà di migliorare l'atmosfera anche fuori dall'aula, attraverso l'attenzione ai luoghi di cura e assistenza del territorio, rendendoli più

accoglienti e “caldi” e promuovendo con la cultura della donazione l’incontro di due mondi lontani per condizione ed età.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ALFABETIZZAZIONE L2

Attestata la crescente presenza di alunni stranieri con nessuna o scarsa conoscenza della lingua italiana, l'alfabetizzazione è un progetto distinto in due percorsi: l'uno, di prima alfabetizzazione, per consentire all'alunno di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire, per esprimere bisogni e richieste, per intuire consegne; l'altro, di seconda alfabetizzazione, per fornire all'alunno gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendogli la possibilità di un approccio sereno all'ambiente di apprendimento e al contesto di vita.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il progetto nasce al fine di favorire la conoscenza e l'acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e verso la comunità, nonché la conoscenza e il funzionamento dell'Amministrazione comunale. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha funzioni propositive e consultive che si esplicano tramite pareri o richieste di informazioni nei confronti del Consiglio Comunale della città, su temi e problemi che riguardano la qualità della vita dei ragazzi e della collettività, in particolare negli ambiti dello sport, del tempo libero e dell'ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ORTO-DALLA CULTURA IMPARIAMO LA CULTURA

Il progetto, prioritariamente rivolto alla scuola primaria quale best practice, intende

promuovere la riflessione sulla relazione tra cibo e cura della terra con la consapevolezza che l'impegno e la fatica non possono non produrre proficui risultati. Non secondariamente, offre occasioni di collaborazione tra gli allievi, sollecitando e ampliando contestualmente l'interesse per l'ambiente anche con attività di compostaggio dei rifiuti vegetali scolastici.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Mettere in atto iniziative di prevenzione nella scuola primaria e secondaria di primo grado è sicuramente l'obiettivo da perseguire per poter arginare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Con l'evolversi delle tecnologie, nonché con l'espansione e la diffusione della comunicazione elettronica - anche tra i preadolescenti e gli adolescenti - il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo, richiedendo nuovi e più efficaci strumenti di prevenzione e contrasto. Gli atti di bullismo diventano sempre più aggressivi, facilitati dall'accesso a pc, smartphone e tablet, che consentono di potere agire in perfetto anonimato e con una "ferocia disumana". È necessario, quindi, non soffermare l'attenzione solo sugli autori o sulle vittime, ma considerare tutti i protagonisti nel loro insieme: vittime, autori, mezzi, strumenti e "testimoni". Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è "diverso" per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari. Vittime del cyberbullismo sono sempre più spesso minori su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. Il progetto contribuisce anche a costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri, a rafforzare l'autostima e l'identità personale, a riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato, a promuovere interventi di collaborazione, tutoring e supporto.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CAMBRIDGE

Il progetto, in attivazione tanto per la scuola primaria quanto per la secondaria di I grado, permette di integrare le offerte formative tradizionali in lingua inglese con un'occasione di preparazione sempre più profonda e articolata, in funzione anche di un orientamento in uscita, sostenendo la costruzione di un futuro più ricco di opportunità.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto, rivolto prioritariamente alla scuola dell'infanzia e primaria con anche l'intervento in classe della Polizia municipale, ha il fine di educare ai doveri di utente della strada, quale in primis pedone e ciclista, successivamente motociclista. La sua realizzazione contribuisce alla promozione di forme di Cittadinanza attiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IL PIACERE DI LEGGERE

La promozione alla lettura è attività centrale della scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso diverse progettualità. In particolare: "La scuola va in biblioteca" per gli alunni che si recano con regolarità in biblioteca, al fine anche di conoscere le modalità di accesso - in loco - al patrimonio culturale; "Una valigia di libri che viaggia con te" per gli alunni che hanno difficoltà a raggiungere la biblioteca, al fine anche di usufruire delle modalità di accesso - a distanza - al patrimonio culturale; "Campionato di lettura" per le classi seconde della scuola secondaria di I grado promosso dal Sistema Interbibliotecario in collaborazione con l'Unione delle Terre di Castelli. Gli obiettivi sono: sviluppare un rapporto positivo con la lettura; potenziare la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo; rispecchiarsi con le proprie emozioni in testi di vario tipo; acquisire nuove conoscenze lessicali.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IO PARLO L'INGLESE

È un progetto che si articola in differenti macro-azioni in relazione ai contesti di insegnamento/apprendimento: "Playing with English at School", che mira ad arricchire lo sviluppo cognitivo facendo maturare la consapevolezza dell'esistenza di un'altra lingua. Attraverso attività ludiche ed educative, le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni sono stimolati all'apprendimento di una lingua straniera, anche per mezzo di lezioni tenute da insegnanti madrelingua; "Certificazione linguistica", che offre quale valorizzazione del percorso scolastico l'opportunità ai discenti della scuola primaria (prioritariamente classi quarte e quinte) e secondaria di I grado di valutare le proprie competenze nelle lingue straniere, attestandone il livello con una certificazione internazionale (A1, A2 e B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue - QCEF); "English Camp", che incoraggia - attraverso attività ludiche ed educative in un ambiente di apprendimento sportivo e ricreativo - a praticare la lingua straniera.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ARTE

Il progetto, rivolto prioritariamente alla scuola dell'infanzia e secondaria di I grado, dà modo ai partecipanti in funzione della loro età di ideare soluzioni creative e originali, di utilizzare consapevolmente gli strumenti e le tecniche figurative per una produzione creativa che rispecchi preferenze e stile espressivo personale. Oltre a sviluppare il senso del bello e a trovare un contesto facilitante per manifestare i propri desideri e il proprio sentire, l'attività propone per la scuola secondaria di I grado una gara di pittura, che prevede l'esposizione, la valutazione e la premiazione dei lavori realizzati.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ UN FUTURO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030, a cui il Paese ha aderito, segna una svolta nell'approccio alla sostenibilità con l'individuazione di 17 obiettivi per affrontare le complesse problematiche nel campo non solo dell'ambiente ma anche dei diritti, della giustizia e della pace, dell'eguaglianza e della cooperazione. Il progetto, attraverso la filosofia del pensare globalmente e dell'agire localmente, mira a incrementare la consapevolezza

sul tema della sostenibilità umana e ambientale nel territorio di Savignano sul Panaro.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ VIAGGI DI ISTITUTO

Nascono con l'obiettivo di favorire la socializzazione e l'inclusione attraverso l'approfondimento di percorsi di interesse d'Istituto su tematiche trasversali (Cittadinanza, Sport, Arte e Cultura), declinati prioritariamente per la scuola primaria (classe quinta) e secondaria di I grado.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ TEATRO

Il laboratorio teatrale, destinato prioritariamente alla scuola dell'infanzia e primaria, si realizza attraverso un approccio ludico che permette di scoprire e scoprirsi con i propri limiti e le proprie potenzialità, oltre a sviluppare abilità emotive, corporee, sensoriali ed energetiche per rielaborare e "trasformare" il sé e la realtà. Attraverso l'espressione corporea si mette in atto un processo creativo che sostiene nel conoscersi e riconoscersi, migliorando al tempo stesso il rapporto con gli altri. È proprio in questo spazio laboratoriale che possono emergere gli stili di ciascuno, cosicché le differenze individuali diventino un valore aggiunto.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ MUSICA

Il laboratorio, dedicato prioritariamente alla scuola dell'infanzia e secondaria di I grado, propone attività diversificate che toccano i più significativi ambiti dell'esperienza musicale: l'ascolto, il movimento, l'espressività, la vocalità e il ritmo. La finalità generale è offrire la possibilità di sperimentare la propria musicalità, contribuendo a liberare le capacità di espressione di sé, delle proprie emozioni e della

propria creatività. L'educazione al suono e all'ascolto rappresenta, inoltre, uno straordinario strumento per favorire la costruzione di relazioni positive all'interno del gruppo classe e l'inclusione di quanti hanno particolari bisogni.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CITTADINANZA ATTIVA

La Scuola, attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali e innovative, si fa carico della formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli al tempo stesso dei loro diritti e doveri; si propone, inoltre, di impiegare strumenti che favoriscano la progettazione e la riflessione, all'interno dei percorsi didattici, in funzione dell'età e degli stili di apprendimento. È proprio attivando percorsi di Cittadinanza attiva che la comunità educante si pone l'obiettivo di favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole condivise. La scuola si impegna, quindi, per sostanziare, attraverso azioni mirate, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CORPO, MOVIMENTO E SPORT

La scuola mette in essere iniziative atte a promuovere la cultura del movimento in tutte le sue molteplici espressioni, partendo dalla consapevolezza che l'attività corporeo-motoria e sportiva ha un'importante valenza educativa e formativa, poiché concorre a migliorare la qualità della vita. Le attività motorie e sportive possono essere considerate, nel loro complesso, risorse educative fondamentali, anche in considerazione del fatto che il loro contributo assume un valore formativo nel favorire i processi di apprendimento, la maturazione della personalità, la socializzazione e la crescita degli alunni come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. Mediante un adeguato intervento interdisciplinare il movimento e il gioco contribuiscono, infatti, a uno sviluppo armonioso dell'individuo non soltanto dal punto di vista socio-culturale,

promuovendo la cultura del rispetto dell'altrui persona e dell'osservanza delle regole, che costituiscono fondamentali veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio nell'età pre-adolescenziale e adolescenziale.

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- L'Istituto è stato recentemente dotato di connessione a internet in fibra ottica che permette una maggiore rapidità in upload e download dei dati; la connessione è garantita in tutti i plessi dell'Istituto. Inoltre, grazie ad un accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, l'Istituto si è dotato di un dominio Google App for Edu che permette la creazione di un profilo digitale per ogni docente, ogni plesso e, su richiesta, anche per ogni studente, soprattutto per la realizzazione delle attività didattiche in modalità BYOD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VINCENZO BELLINI - MOAA81401B

GIUSEPPE VERDI - MOAA81402C

PADRE PINO PUGLISI - MOAA81403D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze, e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

- iniziale, per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- in itinere, per valutare il livello d'apprendimento nel corso di un percorso didattico, per adeguare le proposte educative e individualizzare i percorsi di apprendimento;
- finale, per la verifica degli esiti formativi e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nell'ottica della verticalizzazione del curricolo quale fondamento dell'Istituto comprensivo, si declinano obiettivi e attività di cui si allega rubrica di valutazione.

ALLEGATI: allegato_rubriche_valutazione_educazione_civica.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Avere una buona capacità di cooperare con i compagni e adeguarsi facilmente alle nuove situazioni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GRAZIOSI - MOMM81401G

Criteria di valutazione comuni:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola

dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate in numero congruo, facendo riferimento alle griglie con le corrispondenze tra il voto e i descrittori. Gli alunni e le alunne, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove di verifiche, devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche) gli stessi devono essere informati sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere, nonché sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati. Alla famiglia verranno comunicati tempestivamente gli esiti di verifiche e interrogazioni tramite il quaderno delle comunicazioni e il registro elettronico. Le verifiche scritte a casa potranno essere visionate a scuola insieme al docente. Le prove predisposte dai docenti tengono presente: l'attinenza con le attività svolte; le reali possibilità dei singoli e della classe; il livello di difficoltà della prova; il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione civica, in ogni classe il docente coordinatore - in sinergia con il Consiglio di classe - avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun discente, al fine di formulare una proposta di voto espressa in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre, a coronamento dell'impegno da parte di tutti i docenti nel trattare questa "materia" trasversalmente secondo quanto indicato nelle proprie progettazioni.

ALLEGATI: allegato_rubriche_valutazione_educazione_civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica. In base a

quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, gli alunni e le alunne della scuola secondaria di I grado che conseguono un giudizio di comportamento insufficiente possono non essere ammessi alla classe successiva, se nei loro confronti è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni e le alunne della scuola secondaria di I grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento in via di prima acquisizione (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017). Per gli alunni e le alunne ammessi alla classe successiva in presenza di carenze formative la Scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (corsi di recupero tradizionali, forme di recupero in itinere, etc.).

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. In presenza di alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la Scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in situazione di eccezionale gravità: carenze gravi nelle abilità fondamentali; mancato raggiungimento dei livelli formativi e di apprendimento; inadeguato livello di maturazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017) è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale

personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998); aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare - a maggioranza e con adeguata motivazione - la non ammissione all'esame di Stato sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in situazione di eccezionale gravità: carenze gravi nelle abilità fondamentali; mancato raggiungimento dei livelli formativi e di apprendimento; inadeguato livello di maturazione; la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato può essere deliberata anche in presenza di uno dei tre requisiti sopra citati. La non ammissione è volta alla attivazione/riattivazione di un processo positivo con tempi più lunghi, condiviso con la famiglia e l'alunno/a durante i mesi precedenti la conclusione dell'anno scolastico e, comunque, dopo documentati interventi di recupero improduttivi. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"A.CRESPELLANI " SAVIGNANO S/P - MOEE81401L

"ANNA FRANK " FORMICA - MOEE81402N

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola

dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione viene espressa - a decorrere dall'a.s. 2020/21 - con giudizio descrittivo e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate in numero congruo, facendo riferimento alle griglie con le corrispondenze tra il voto e i descrittori. Gli alunni e le alunne, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove di verifiche, devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Alla famiglia verranno comunicati tempestivamente gli esiti di verifiche e interrogazioni tramite il quaderno delle comunicazioni e il registro elettronico. Le verifiche scritte a casa potranno essere visionate a scuola insieme al docente. Le prove predisposte dai docenti tengono presente: l'attinenza con le attività svolte; le reali possibilità dei singoli e della classe; il livello di difficoltà della prova; il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione civica, in ogni classe il docente prevalente - in sinergia con il Team di classe - avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun discente, al fine di formulare una proposta di voto espressa in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre, a coronamento dell'impegno da parte di tutti i docenti nel trattare questa "materia" trasversalmente secondo quanto indicato nelle proprie progettazioni.

ALLEGATI: allegato_rubriche_valutazione_educazione_civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni e le alunne della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento in via di prima acquisizione (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017). Per gli alunni e le alunne ammessi alla classe successiva in presenza di carenze formative la Scuola, nell'ambito

della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (corsi di recupero tradizionali, forme di recupero in itinere, etc.). La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe in sede di scrutinio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto nel tempo ha attivato protocolli per l'accoglienza e l'inclusione di alunni con BES. È stata deliberata anche una Funzione Strumentale dedicata con compiti di coordinamento delle attività. Nel rispetto della normativa, annualmente, sono predisposti aggiornati e monitorati PDP, nonché PEI e PDF con particolare attenzione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La maggior parte degli insegnanti è sensibile e attenta al dialogo, supportata da figure di riferimento: docenti di sostegno, personale educativo-assistenziale (che garantisce professionalità e continuità nel tempo), alfabetizzatore con competenze specifiche, mediatori culturali, figure di tutoraggio. Non secondariamente, sono attivati corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e attuati progetti "ponte" per la continuità a favore di alunni con disabilità; è stato avviato anche un progetto di screening per la diagnosi precoce dei DSA, che prevede attività di recupero e di consolidamento per gli alunni con risultati significativi ai test.

Punti di debolezza

È necessaria un'azione di formazione in itinere, al fine di supplire anche alla carenza strutturale e organica di personale di sostegno specializzato a tempo indeterminato e che possa garantire continuità di interventi. Altrettanto prioritario è un piano di formazione per una didattica inclusiva.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono presenti attività di recupero e potenziamento in orario tanto curricolare, quanto extracurricolare, prioritariamente per le discipline oggetto delle prove INVALSI (italiano, matematica, inglese). Inoltre, si organizzano in itinere azioni didattiche per classi aperte e/o per gruppi di livello.

Punti di debolezza

Gli studenti con DSA (costituenti l'8% ca. della popolazione scolastica) rappresentano una fascia che richiede maggiori esigenze di supporto nei processi di apprendimento. Non sono presenti forme di monitoraggio in itinere, utili per misurare e verificare l'efficacia degli interventi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Personale educativo assistenziale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Secondo le modalità definite dalla normativa vigente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dal Consiglio/Team di classe con il contributo degli operatori delle unità sanitarie locali e con la partecipazione delle figure professionali (PEA) e dei genitori dell'alunno/a in possesso di certificazione (L.104/92), che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Nell'ambito delle azioni di inclusione scolastica non secondario è il ruolo della famiglia all'interno della comunità educante.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza epidemiologia da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla (in particolare, il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021", adottato con D.M. 26 giugno 2020 n. 39, e le "Linee guida per la Didattica digitale integrata", adottate con il D.M. 7 agosto 2020 n. 89) hanno avuto un importante impatto sulle pratiche educative e didattiche nonché, allo stesso tempo, sui processi gestionali e organizzativi. In questo nuovo scenario, la Scuola definisce le modalità di progettazione e realizzazione della Didattica digitale integrata (DDI), intesa non secondariamente come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, redigendo il Piano di didattica digitale integrata di Istituto, corredato dal relativo Regolamento. Il Piano esplicita anche le modalità di organizzazione della DDI, le metodologie didattiche, gli strumenti di verifica e valutazione, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

ALLEGATI:

Piano di Didattica Digitale Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporta il dirigente nell'attività quotidiana; sostituisce e rappresenta il dirigente, in caso di assenza o impedimento ovvero quando espressamente delegato, assumendone le funzioni per gli atti di ordinaria amministrazione; ha cura della comunicazione organizzativa per favorire le scelte gestionali e l'azione organizzativa del DS; svolge ruolo di raccordo tra le esigenze della didattica e le funzioni amministrative e generali della segreteria.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il DS nella realizzazione di azioni pertinenti all'area di incarico; ha cura della comunicazione organizzativa per favorire le scelte gestionali e l'azione organizzativa del DS.	4
Funzione strumentale	Presiede e coordina la relativa Commissione, che opera su area d'intervento individuata dal Collegio dei docenti quale prioritaria per l'Istituto. Compiti specifici: individuare e analizzare i bisogni relativi all'area assegnata; proporre strategie risolutive e un relativo piano di	4



	attività; presentare proposte, valutazioni, monitoraggi, verifiche e relazioni finali.	
Responsabile di plesso	Ha cura della comunicazione organizzativa per favorire le scelte gestionali e l'azione organizzativa del DS; svolge ruolo di raccordo tra l'Ufficio di Presidenza e la sede di plesso.	6
Animatore digitale	Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, incentivando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nella organizzazione di workshop e altre attività - anche strutturate - sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Contribuisce con un'azione di sovrintendenza all'insegnamento dell'Educazione civica, anche prendendo parte ad iniziative formative quale soggetto attivo.	4
Dsga	Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati dal DS, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il	1



	<p>relativo personale ATA; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali, della tenuta e cura dell'inventario.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Insegnamento, potenziamento e organizzazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento, potenziamento e organizzazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle
-----------------------	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

generali e amministrativi	direttive impartite e degli obiettivi assegnati dal DS, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale ATA; è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali, della tenuta e cura dell'inventario.
---------------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ RETE D'AMBITO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE

In linea con l'art.1 comma124 della Legge 107/15, in cui si legge che la formazione è obbligatoria, permanente e strutturale, il presente Piano di formazione mira a coniugare le esigenze nazionali (PNFD) con il miglioramento della scuola e con lo sviluppo personale e professionale del docente, assicurando qualità e promuovendo innovazione. Ciò premesso, si prevedono azioni specifiche di aggiornamento/formazione - non solo in rete d'ambito e/o di scopo - in merito ai seguenti temi prioritari: tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. 81/08); cittadinanza globale; didattica delle competenze; inclusione. La Scuola promuove, inoltre, l'attivazione di reti e convenzioni con soggetti istituzionali non solo del territorio, per arricchire le azioni di aggiornamento/formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto e docenti esterni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Aggiornamento-formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SULLA SICUREZZA: PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA RILEVAZIONE DEI RISCHI E DELLE CONDIZIONI IGIENICO-AMBIENTALI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SUL BILANCIO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola